

Libro del mese



L'iconologia del libro nelle edizioni dei secoli XV e XVI

Un viaggio nei primi volumi illustrati

UGO ROZZO

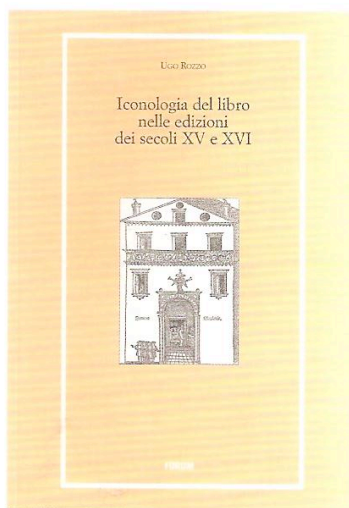
Sarebbe stato Albrecht Pfister il primo a pubblicare un libro illustrato, inserendo alcune silografie in una raccolta di favole uscita a Bamberg il 14 febbraio 1461: l'opera è intitolata *Der Edelstein*, cioè 'la pietra preziosa' e ne è autore Ulrich Boner. Sulla base dei dati di ISTC (il catalogo informatico degli incunaboli preparato dalla British Library) di tale cimelio tipografico esiste oggi una sola copia conservata nella straordinaria Biblioteca Augusta di Wolfenbüttel.¹ A parte la possibile esistenza di qualche altro antichissimo libro illustrato andato perso, si può anche ipotizzare che siano stati stampati fogli volanti, magari con semplici immagini devote, di cui non abbiamo notizia.² E distinguiamo i fogli tipografici con 'parole e immagini' dai fogli solo silografici, circolanti per l'Europa ben pri-

ma della metà del secolo XV.³

Con l'aggiunta delle illustrazioni il libro a stampa diventava il primo prodotto 'industriale', o, almeno, seriale, in grado di autopromuoversi, rappresentando se stesso tra le sue

pagine e documentando la sua 'esistenza' nelle situazioni più diverse della vita associata. Lo vediamo rappresentato proprio nel luogo di lavoro dove era stato materialmente prodotto, l'officina tipografica, o nell'ambiente domestico nel quale un intellettuale si raccoglieva tra i suoi libri, cioè lo 'studiolo', oppure anche nella bottega dove quei volumi erano in vendita; e non manca mai nelle aule scolastiche con i libri che circondano illustri maestri. Ma incontriamo anche situazioni particolari, come quella del libro 'calpestato' per motivazioni e messaggi opposti tra loro e alla fine compare il temile emblema del 'rogo dei libri', che ha attraversato tutta la storia umana dai tempi più antichi.

L'odio per i contenuti del libro, che poteva arrivare fino alla condanna a morte tra le fiamme purificatrici, sarà il tema dell'ultimo capitolo di questo volume, che raccoglie una serie di ricerche, condotte nel corso degli an-



Ugo Rozzo, "Iconologia del libro nelle edizioni dei secoli XV e XVI", Udine, Forum, 2016, pp. 232, 24 euro

Nella pagina accanto: *Encyclopédie*, *Imprimerie*, planche XV



A sinistra: una miniatura con l'officina tipografica (Francia, 1530 circa). Nella pagina accanto da sinistra in senso orario: Cesare Ripa, *Stampa*, 1618; il carro di un tipografo ambulante; disegno di Leonardo (1480 circa); maiolica con un torchio in San Petronio a Bologna (1487 circa)

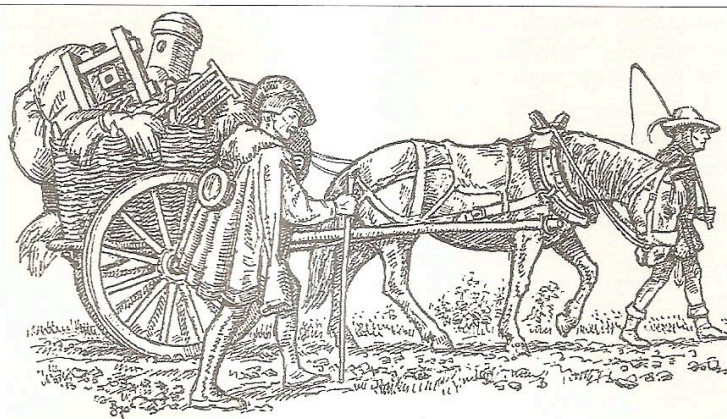
ni, sul libro e la sua rappresentazione in un certo numero di opere a stampa uscite nei secoli XV e XVI. Ora sono state ampliate e coordinate (in qualche caso anche corrette) rispetto alla prima pubblicazione;⁴ in particolare, proprio il primo capitolo sull'officina tipografica ha richiesto una attenta revisione contenutistica e anche formale; mentre per il tema dello 'studiolo' ci si è limitati ad una serie di integrazioni iconografiche del volume mono-

grafico del 1998, dedicato appunto alla rappresentazione di questo particolare ambiente, rilevante anche per documentare la diffusione del libro e delle biblioteche private.⁵

Attraverso le silografie selezionate in questo volume si può tracciare un percorso ideale e in sostanza quasi completo della vita del libro: dalla nascita nella tipografia, alla sua sistemazione sugli scaffali delle librerie private e pubbliche, poi oggetto e sim-

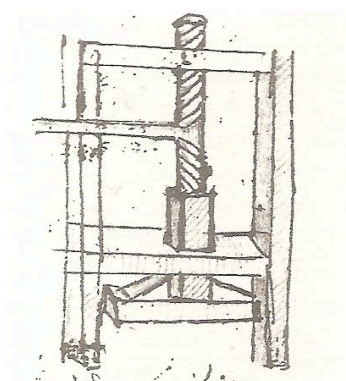
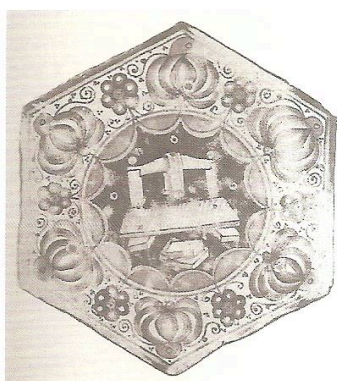
bolo dello studio e della ricerca, da 'impilare' per salire alla sapienza e anche al Cielo, oppure da calpestare in quanto sede e fonte di errori. E dunque si arriva a decretare la distruzione tra le fiamme di certi particolari titoli, in quanto contenitori di ogni cattiva dottrina e fonte diretta di 'contagio'. Dunque una visione articolata, che va dall'autocostruzione all'autodistruzione: comunque la rappresentazione che il libro a stampa ha offerto di sé, nelle sue stesse pagine non è un gatto che si morde la coda, ma sempre la forma più chiara e intelligente di autopromozione.

La riproposizione aggiornata di queste illustrazioni è sembrata utile, sia per la dispersione e, talvolta, la rarità dei materiali, sia per il loro notevole valore documentario, spesso trascurato; e anche per contribuire allo studio del fondamentale e mutevole rapporto 'testo-immagine', al quale sono stati dedicati in anni recenti una serie di importanti libri e convegni.⁶ A questo proposito nel dicembre 2003 con l'amico Mino Ga-



briele abbiamo organizzato un convegno il cui titolo può sintetizzare il senso di questa ricerca: *Storia per parole e per immagini*.⁷

Un legame complesso ed affascinante, magistralmente delineato dalle ricerche di Johan Huizinga e poi Francis Haskell, che l'editore delle traduzioni italiane, uscite a quattro anni di distanza, ha curiosamente unificato sotto lo stesso titolo: *Le immagini della storia*,⁸ poi, nel 2010, Massimo Firpo ha raccol-



to in un bel volume i suoi studi sul tema: *Storie di immagini. Im-*

magini di storia.⁹ Di certo in questo piccolo lavoro si è cercato di

NOTE

¹ ISTC ib00974500; GW 4839. Anche della riproposta dell'opera, probabilmente nel 1462, si conserva un unico esemplare a Berlino (GW 4840). Nel 1972 a Stoccarda è uscito un facsimile della prima stampa.

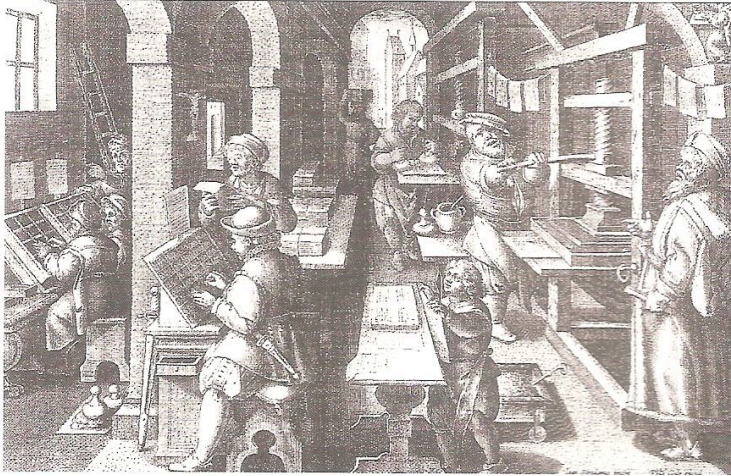
² Si veda il caso (dubbio) dei due fogli volanti datati 1461, un tempo conservati in un convento di Capodistria: cfr. U. Rozzo, *La strage ignorata. I fogli volanti a stampa nell'Italia dei secoli XV e XVI*, Udine, Forum, 2008, pp. 45-46.

³ Una rapida presentazione di questa

produzione silografica in U. Rozzo, *La silografia e i libri tabellari*, in *L'arte della memoria per figure con il fac-simile dell'Ars memorandi notabilis per figuras evangelistarum (1470)*, a cura di M. GABRIELE, Trento, La Finestra editrice, 2006, pp. 123-134.

⁴ Sono cominciate trent'anni fa con: *Il rogo dei libri: appunti per una iconologia*, «Libri Et documenti», 12 (1986), pp. 7-32; un tema affrontato in una 'seconda puntata': *Quando si bruciano i libri...*, in *Il linguaggio della biblioteca. Scritti in onore di Diego Maltese*, a cura di M. GUERRINI, Mila-

no, Editrice Bibliografica, 1996, pp. 546-567 (ora naturalmente rifuse insieme). L'intervento su: *Il libro sotto i piedi: a proposito di un'immagine ancipite* è uscito su «La Bibliofilia», C (1998), pp. 357-390; di questo fascicolo speciale per i cento anni di vita della rivista esiste un'edizione a parte, sotto forma di volume autonomo, col titolo: *Anatomie bibliologiche. Saggi di storia del libro per il centenario de «La Bibliofilia»*, Firenze, Olschki, 1999. Il capitolo su *L'officina tipografica nelle illustrazioni dei secoli XV e XVI*, è apparso in «Iconographica», II



Incisione tratta da Stradanus, Anversa 1590 circa

proporre una visione unitaria e di reciproca integrazione di parole e immagini, invece di vederle tra loro contrapposte come mi pare si legga in un recente volume di Michele Cometa.¹⁰

La maggioranza delle immagini proposte è ricavata da

opere a stampa dei secoli XV e XVI uscite in Italia, senza rinunciare ad alcuni importanti documenti stranieri e anche a qualche opera d'arte, quando fosse di particolare interesse per la completezza del discorso. Naturalmente la cronologia è sempre

stata fondamentale per individuare gli archetipi figurativi e le imitazioni, le varianti e le rielaborazioni: insomma chi ha copiato e da chi, anche per cercare di ricostruire la circolazione dei testi con i relativi modelli iconografici, dunque la loro 'fortuna' e influenza. Si è detto che il contributo della tipografia nella riproduzione dell'immagine, essenzialmente attraverso la silografia, forse è stato più rivoluzionario di quello fornito nella stessa diffusione dei testi.¹¹ Senza pretese di esaustività, sono state raccolte nel volume le immagini ritenute più interessanti per le varie tematiche affrontate.

(2003), pp. 146-167.

⁵ U. Rozzo, *Lo studiolo nella silografia italiana (1479-1558)*, Udine, Forum, 1998.

⁶ Vedi al riguardo: *Le livre illustré italien au XVI^e siècle. Texte/Image*. Actes du colloque organisé par le Centre de recherche «Culture et société en Italie au XV^e, XVI^e et XVII^e siècles» de la Sorbonne Nouvelle (1994). Réunis par M. PLAISANCE, Paris, Klincksieck, Presse de la Sorbonne Nouvelle, 1999; *Percorsi tra parole e immagini (1400-1600)*, a cura di A. GUIDOTTI e M. ROSSI, Lucca, Maria Pacini Fazzi, 2000; *Immagini per conoscere dal Rinascimento alla rivoluzione scientifica*, Atti della giornata di studio (Firenze, 29 ottobre 1999), a cura di F. MERI e C. POGLIANO, Firenze, Olschki, 2001; L. BOLZONI, *La rete*

delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena, Torino, Einaudi, 2002; P. BURKE, *Testimoni oculari. Il significato storico delle immagini*, Roma, Carocci, 2002; C. SEGRE, *La pelle di San Bartolomeo. Discorso e tempo dell'arte*, Torino, Einaudi, 2003. Al rapporto testo-immagine nel Medioevo sono stati poi dedicati: *Testo e immagine nell'Alto Medioevo*, 15-21 aprile 1993, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1994; *Testo e immagine nel Medioevo germanico*. Atti del XXVI Convegno dell'Associazione Italiana di Filologia Germanica, (Venezia, 26-28 maggio 1999), a cura di M.G. SAIBENE e M. BUZZONI, Milano, Cisalpino, 2001.

⁷ *Storia per parole e per immagini*, a cu-

ra di U. ROZZO e M. GABRIELE, Udine, Forum, 2006; qui ho pubblicato il contributo: *Il libro e il suo mondo nelle immagini dei testi a stampa tra XV e XVI secolo*, pp. 87-113.

⁸ J. HUIZINGA, *Le immagini della storia. Scritti 1905-1941*, a cura di W. DE BOER, Torino, Einaudi, 1993; F. HASKELL, *Le immagini della storia. L'arte e l'interpretazione del passato*, Torino, Einaudi, 1997.

⁹ M. FIRPO, *Storie di immagini. Immagini di storia. Studi di iconologia cinquecentesca*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2010.

¹⁰ M. COMETA, *La scrittura delle immagini*, Milano, Cortina, 2012.

¹¹ Vedi *La Réforme et le livre. L'Europe de l'imprimé (1517-v.1570)*, a cura di J.-F. GILMONT, Paris, Du Cerf, 1990, pp. 502-503.

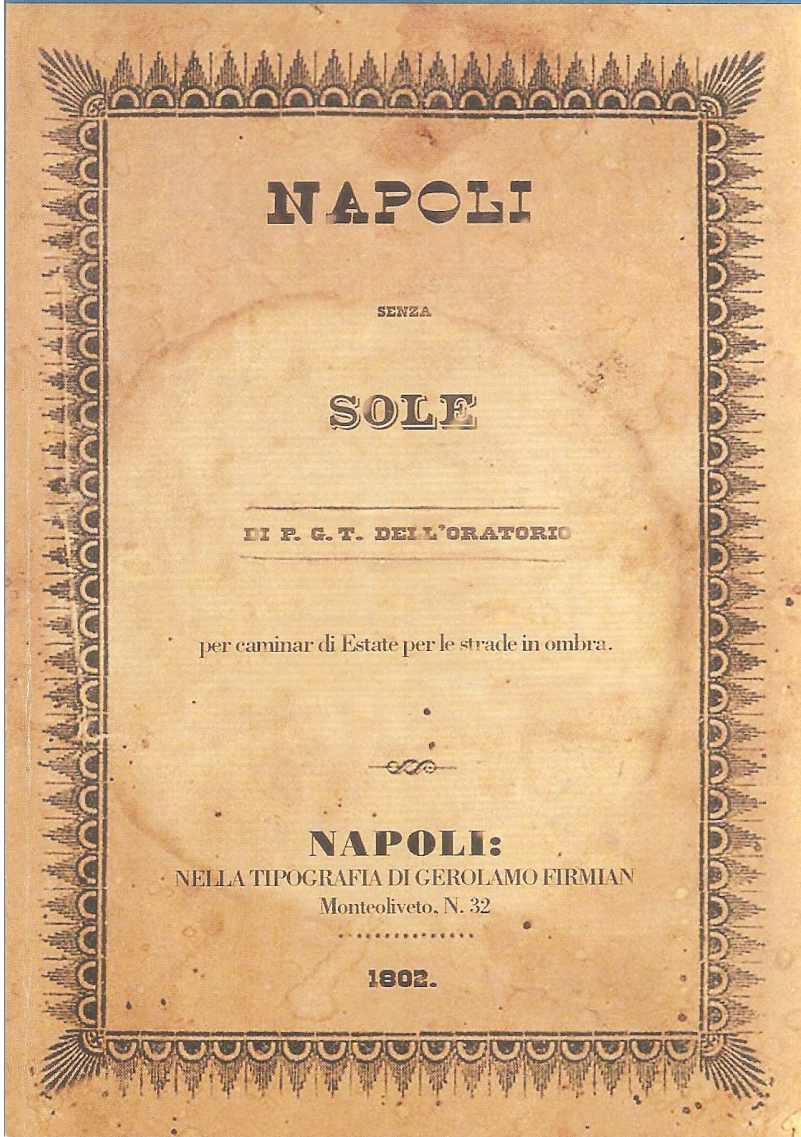
+

la Biblioteca di via Senato

Milano

MENSILE, ANNO IX

n. 1 – GENNAIO 2017



ByS

BIBLIOFILIA

**Avventure di libri:
l'Ariosto Cavalieri**
DI GIANCARLO PETRELLA

NOVECENTO

**Le lettere della
Sarfatti a Panzini**
DI PIERO MELDINI

LA RIFLESSIONE

**Le riforme
dell'istruzione e
l'educazione mancata**
DI CLAUDIO BONVECCHIO

VOLUMI MISTERIOSI

*'Istruzioni letterarie'
sull'uso dell'ombra*
DI MASSIMO GATTA

LIBRO DEL MESE

**L'iconologia del libro
nelle edizioni
dei secoli XV e XVI**
DI UGO ROZZO

LIBRI D'IMPRESA

**Caffè meccanici,
ingranaggi
del gusto,
leve del piacere**
DI MASSIMO GATTA

ISSN 2036-1394